

Google Looker Studio

Grafici, controlli e filtri

Agenda:

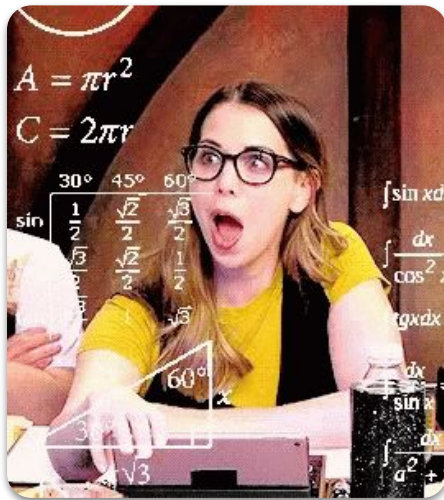
- ❑ Le tipologie di grafico più usate
- ❑ Controlli
- ❑ Filtri



Grafici

Looker Studio offre, di default, un'ampia gamma di grafici diversi, utili in diverse situazioni.

È importante saper scegliere **qual è il tipo di grafico giusto** per evidenziare al meglio gli insight che stiamo cercando.



Tabelle

Le tabelle sono disponibili anche in due versioni meno basiche: la tabella a barre (**bar table**) e la tabella a mappa termica (**heatmap table**) .

Tabella a barre











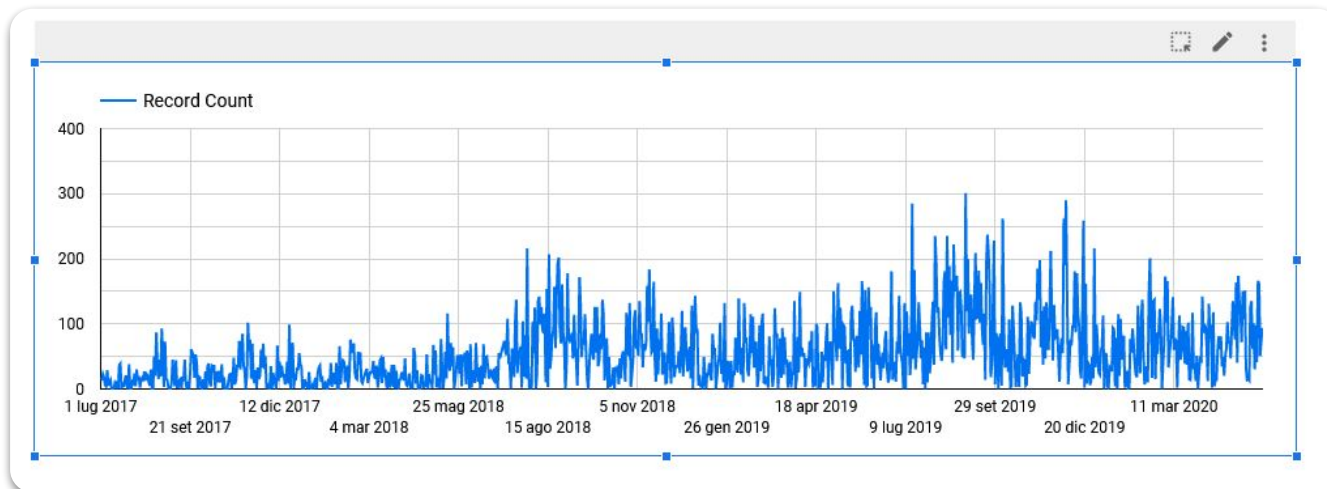
	OrderDate	SalesOrderLineNumber ▾
1.	15 lug 2019	7.331 
2.	2 set 2019	6.900 
3.	16 ago 2019	5.856 
4.	6 ott 2019	5.820 
5.	27 lug 2018	5.806 
6.	3 dic 2019	5.493 
7.	22 set 2019	5.429 
8.	21 set 2019	5.032 
9.	5 ago 2019	5.022 
1 - 100 / 990 < >		

Tabella a mappa termica

	EmployeeKey	SalesAmount ▾
1.	282	10.158.634,52 
2.	283	9.755.992,01 
3.	281	8.952.751,48 
4.	291	8.099.816,95 
5.	285	6.976.128,29 
6.	287	6.283.193,33 
7.	288	5.536.439,26 
8.	292	4.429.368,45 
9.	280	2.614.760,61 
1 - 17 / 17 < >		

Dobbiamo sempre tenere conto del **cluttering visivo** che possono creare e chiederci se le informazioni che aggiungono sono significative. Ad esempio: la mappa termica sulla destra presenta un insieme di sfumature molto simili che poco aggiungono al significato.

Serie temporali



Sono ideali nel momento in cui vogliamo **monitorare l'andamento di una variabile nel corso del tempo**. Possono rivelarsi ridondanti quando siamo già consapevoli che la variazione del dato che ci interessa nel tempo è minima. Ricordiamoci di prestare attenzione all'arco temporale rappresentato.

Grafici a barre

Grafico a barre

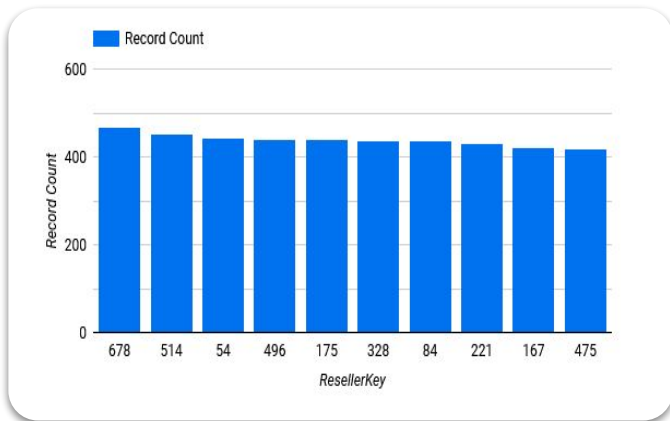
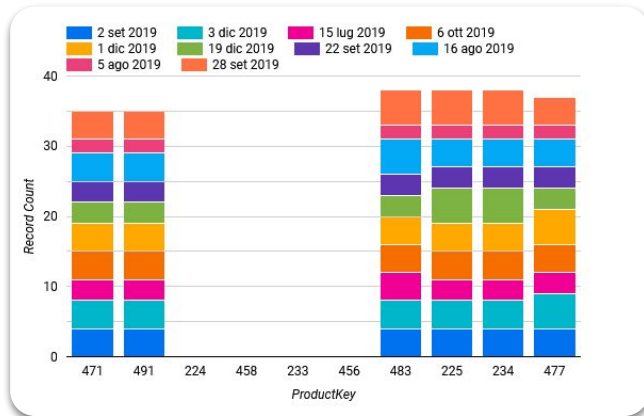
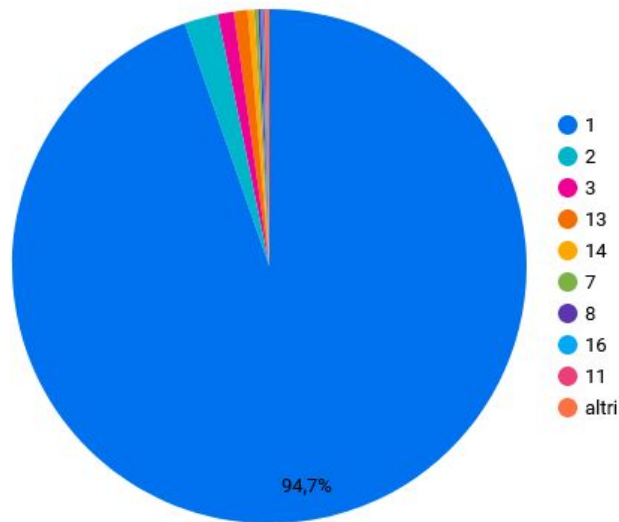


Grafico a barre in pila



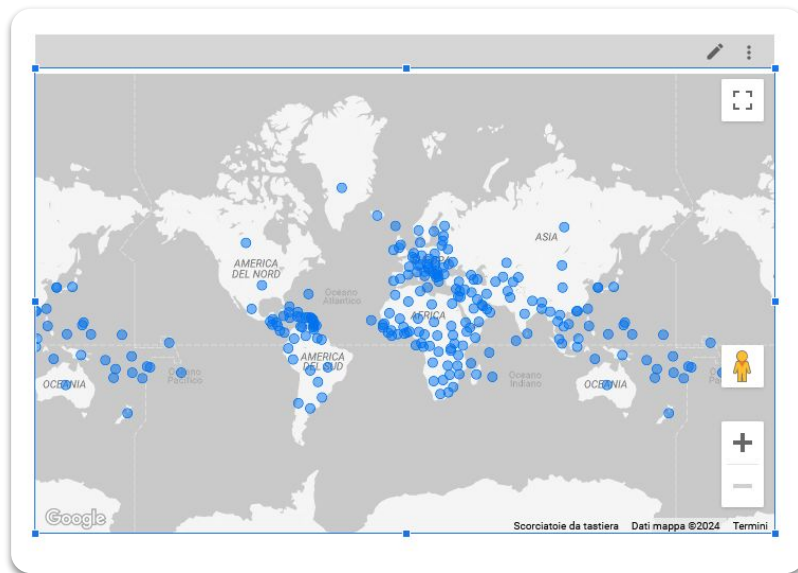
Visualizzazioni ottime quando è necessario evidenziare dei **conteggi**. Nel caso del grafico a barre in pila, permette al tempo stesso di verificare la **distribuzione di una variabile** nei confronti di un'altra.

Grafici a torta



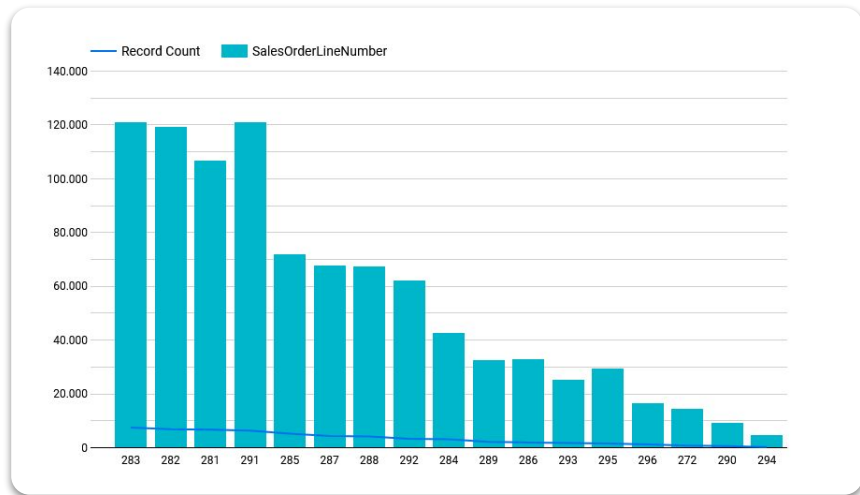
Utili solo quando abbiamo bisogno di rappresentare **poche categorie**, diventano di difficile lettura e confusionari nel momento in cui si superano le 4-5.

Rappresentazioni geografiche



Looker Studio, come prodotto della suite Google, si integra con **Google Maps** e ci permette di creare facilmente delle **rappresentazioni geografiche interattive**. Se i nostri dati contengono delle informazioni geografiche rilevanti, potrebbe essere significativo inserire una mappa.

Grafici combinati



I grafici combinati permettono di visualizzare **più metriche a confronto**, permettendo un livello di analisi e di dettaglio elevato senza rinunciare all'immediatezza visiva.

Controlli

Looker Studio ci da la possibilità di inserire un insieme di controlli per gestire le visualizzazioni, rendendo il report interattivo.

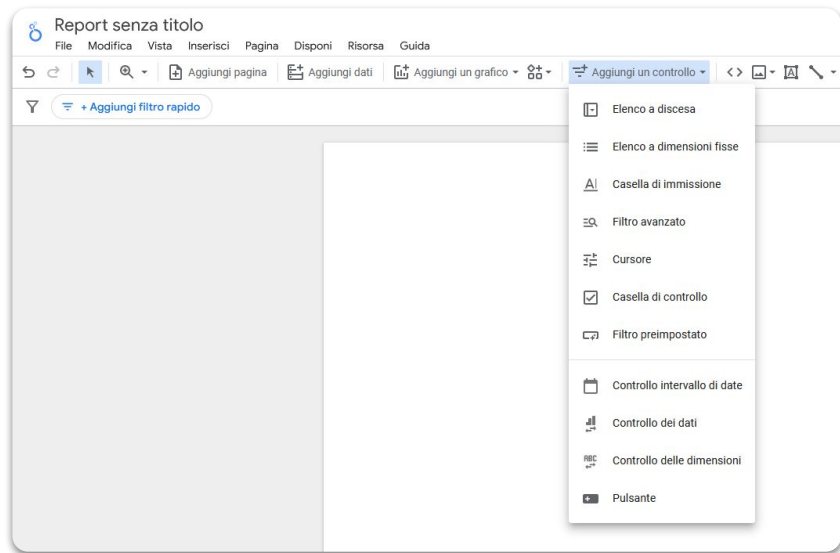


Controlli

I controlli permettono di:

- ❑ **Filtrare i dati in base a valori specifici** delle dimensioni.
- ❑ Impostare l'**intervallo di tempo** del report.
- ❑ **Impostare i valori dei parametri** che possono essere utilizzati nei campi calcolati o ritrasmessi al connettore.
- ❑ **Modificare il set di dati** sottostante utilizzato da un'origine dati.

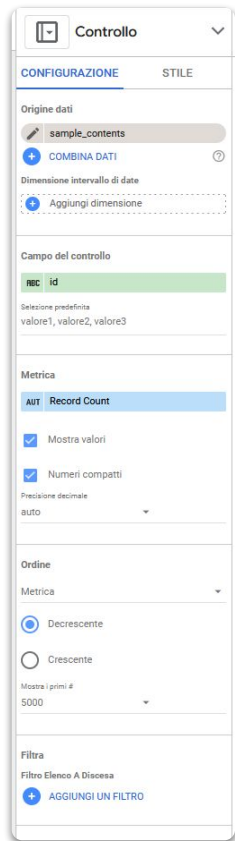
Per aggiungere un controllo è sufficiente selezionarlo dal suo apposito menù.



Controlli

Configurando il riquadro delle proprietà del controllo, in particolare la parte relativa al “**campo di controllo**”, possiamo:

- ❑ Filtrare il report in base ai valori delle dimensioni selezionati.
- ❑ Impostare il valore di un parametro.



Controlli

Quando un controllo è basato su una **dimensione** (che aggiungi tramite il riquadro Dati come Campo di controllo), agisce come **filtro sui dati**.

I controlli filtrano tutti i componenti della pagina che utilizzano la stessa origine dati del controllo stesso o che hanno **ID campo corrispondenti**.

I controlli possono anche filtrare i componenti se le origini dati sono diverse, ma si basano sullo stesso **connettore a schema fisso**, come Google Ads e Google Analytics, perché gli ID campo interni sono identici tra le origini dati create da questi connettori.

Controlli

I controlli possono filtrare altri controlli.

Supponiamo, ad esempio, che esista un filtro nella dimensione Paese e un altro filtro nella dimensione CampagnaPubblicitaria. Se applichi il filtro Paese = Francia, il filtro CampagnaPubblicitaria mostra solo le campagne pubblicate in Francia. Analogamente, l'applicazione del filtro per la campagna "ABC" limita il filtro Paese ai paesi in cui è stata pubblicata la campagna.



Controlli

Quando un controllo si basa su un **parametro** (che aggiungi dall'elenco dal riquadro Dati come Campo di controllo), fornisce l'input di tale parametro. I parametri sono paragonabili alle **variabili** che ricevono il proprio valore da un'interazione con il report, ad esempio mediante la digitazione diretta di un valore o la selezione di un valore da un elenco predefinito.

Puoi utilizzare i parametri per **rendere più dinamici i campi calcolati**.

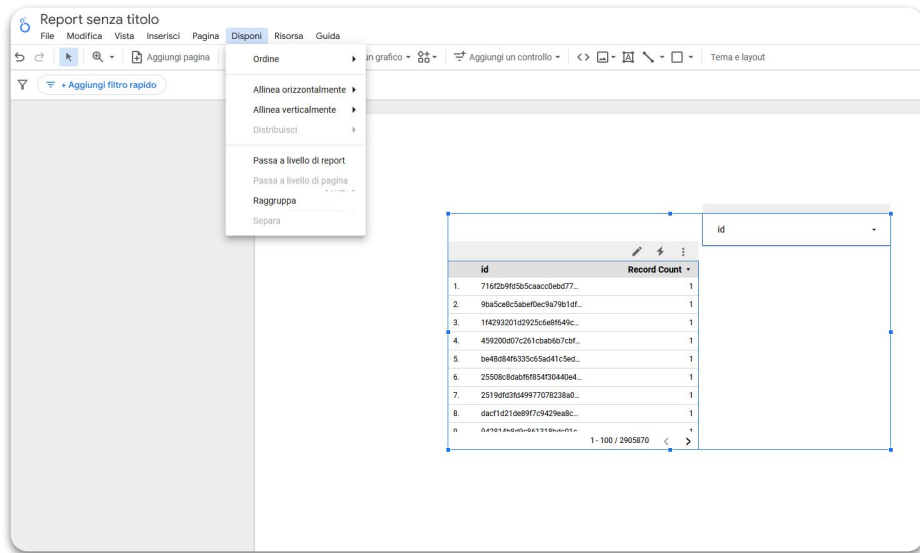
Andremo ad approfondire questa parte più avanti: ricordiamoci che i controlli hanno anche questa funzione.

Controlli

Per impostazione predefinita, i controlli influiscono sul maggior numero possibile di grafici nella pagina.

Puoi **limitare l'ambito di un controllo raggruppando** con uno o più grafici. Una volta raggruppato, il controllo influisce solo sui grafici del gruppo.

Per raggruppare grafici e controlli, selezioniamoli e scegliamo "Disponi" → "Raggruppa".

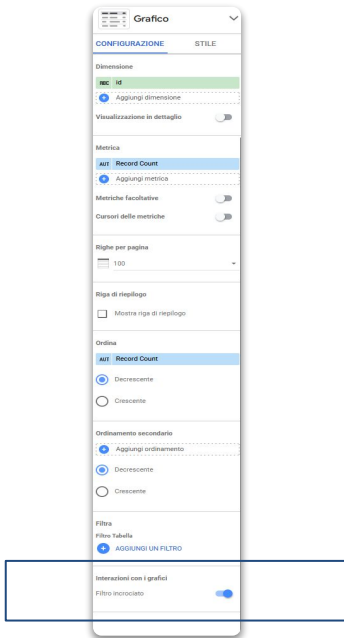


Controlli

Tra le varie possibilità di controllo esiste anche quella dei **filtri incrociati**. Utilizzando le interazioni tra grafici, posso cliccare su una metrica precisa di un grafico per filtrare il resto.

Selezionando il grafico che vogliamo usare come strumento di controllo, raggiungiamo la parte più bassa delle impostazioni e selezioniamo "Filtro incrociato".

Questo controllo funziona solo nel momento in cui passiamo dalla modalità "Modifica" alla modalità "Visualizza"



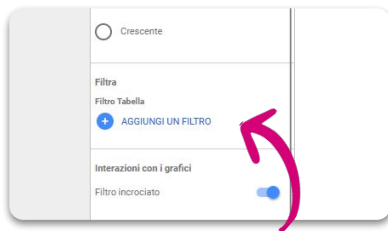
Filtri

I filtri, a differenza dei controlli, non aggiungono un layer di interattività ma gestiscono i dati a livello di report e di grafico in modo statico.

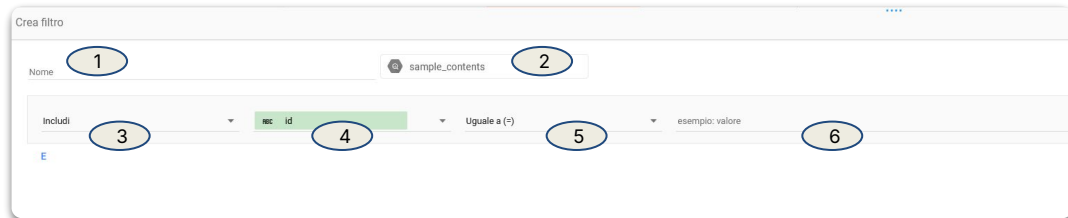


Filtri

Per creare un filtro dobbiamo selezionare il grafico o il controllo che ci interessa filtrare e, nell'elenco delle proprietà, identificare quelle relative ai filtri e cliccare su "Aggiungi un filtro".



Arriveremo a questa interfaccia



The screenshot shows the 'Crea filtro' (Create filter) interface with the following numbered annotations:

- 1. Nome (Filter name)
- 2. sample_contents (Data source)
- 3. Include/Exclude dropdown
- 4. Field selection (id)
- 5. Operator (Uguale a (=))
- 6. Value (esempio: valore)

1. nome del filtro.
2. origine dati di riferimento.
3. includi o escludi.
4. menù a tendina per la selezione del campo di controllo.
5. operatore logico.
6. condizione.

Filtri

Per poter applicare i filtri a **livello di report** o a **livello di pagina**, e non solo a livello di grafico o di controllo, dobbiamo andare ad agire su "File" → "Impostazioni Report" (per il report) e "Pagina" → "Impostazioni pagina corrente" (per la pagina).



GRAZIE
EPICODE